

5 motivi per manifestare dal 1 maggio al 19 maggio: verso i 20 giorni che potrebbero sconvolgere l'Europa e il Mondo

Il 12M: DRY dichiarazione di Barcellona

Andiamo in piazza il 12 maggio in una manifestazione popolare, creativo, non violenta di continuare a lavorare verso un 15 maggio a difesa del popolo!

Il 15 maggio 2011, milioni di persone iniziano un processo di cambiamento sociale, dando un segnale chiaro e inequivocabile che non siamo merce nelle mani di politici e banchieri, esprimendo in modo pubblico di massa che la democrazia rappresentativa è ora morire. La classe politica e dei potenti non si ottiene il messaggio. Nonostante il clamore crescente di proteste e disagio al 99%, queste élite stanno sfruttando la crisi per saccheggiare la ricchezza comune rischiare la vita di persone.

Il capitalismo ha deciso di annullare la democrazia e ora ci governano banchieri. Chiaramente, questo 1% della popolazione è il crimine legalizzato al potere. Il sistema dei partiti ci porta al disastro e devono essere il 99% di coloro che prendono le redini del nostro destino.

Chiediamo un nuovo potere costituzionale di riconquistare la sovranità nostra. Pertanto, il 12 e 15 maggio, dopo un anno protesta senza risposta, torniamo alla strada con alcuni requisiti proteste legittime maggioranza chiamando ovunque e sciopero dei consumatori.

Alcuni di noi hanno organizzato e stanno costruendo alternative e soluzioni con le nostre mani, ma alla repressione e blocchi che ci viene imposto dalle istituzioni siamo costretti la rivendicazione alcuni punti minimi di sopravvivenza, poiché è mettere in pericolo l'integrità della popolazione con misure disumano. Pertanto, al fine di assicurare il diritto all'esistenza 99%, chiediamo:

1. Non un euro per salvare le banche. Citizen of the Audit debito. Noi non pagheremo il debito illegittimo creato da coloro che ha causato la crisi.
2. Istruzione e sanità, gratuita e di qualità. Non è la tagli alla spesa, non la privatizzazione dei servizi pubblico.
3. Un'equa divisione del lavoro, dei salari e non precario. Non pensionamento a 67 e il ritiro della riforma del lavoro.
4. Diritto garantito di accesso a un alloggio dignitoso. Pagamento in natura retroattivo. Parco di alloggi sociali in affitto. Promozione cooperative abitative.
5. Riforma fiscale che permette di distribuire equamente la ricchezza produrre tra tutti. Reddito di base incondizionato per tutte/i le persone.

16/04/2012

barcelona.democraciarealya.es